

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	CHIMICA LOMBARDA SRL
Denominazione dello stabilimento	CHIMICA LOMBARDA SRL
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Lodi
Comune	Fombio
Indirizzo	Via Alessandro Volta, 30
CAP	26861
Telefono	0377435406
Fax	0377435406
Indirizzo PEC	CHIMICALOMBARDASRL@LEGALMAIL.IT

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Via Felice Casati 32
CAP	20124
Telefono	0377435406
Fax	0377435406
Indirizzo PEC	chimalombardasrl@legalmail.it
Gestore	GIUSEPPE COMMISSO
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - LODI	Corso Umberto I, 40 26900 - Lodi (LO)	protocollo.preflo@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE LODI	Viale Piacenza, 83 26900 - Lodi (LO)	com.lodi@cert.vigilfuoco.it com.prev.lodi@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Fombio	Uffici Competenti	Via Roma 83 26861 - Fombio (LO)	comune.fombio@pec.regione.lombardia.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia	Via I. Rosellini 17 20124 - Milano (MI)	arpa@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	na	na	na	2022-01-21

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:21/01/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato		250	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	New Italcara Europe srl	270	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Guarnizioni Industriali Sugherificio Gandolfi	130	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Vigorplant Italia srl	200	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Polimec srl	300	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Steel Project srl	30	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Linea Ambiente	30	S

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola Elementare Don Milani	328	S
Ufficio Pubblico	Municipio di Fombio	444	SE
Chiesa	Chiesa Parrocchiale SS Pietro, Paolo	575	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Oratorio S.Domenico Savio	580	SE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Negozi, Parrucchiera	Per te by Laura	220	SE
Altro - Cimitero	Cimitero di Fombio	136	NE
Altro - Ristorante	Il Tartufino	395	E

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	Rete Stradale E70	9.000	O
Strada Statale	E35	2.555	S
Strada Provinciale	Sp591	600	E
Strada Provinciale	SS9 (via Emilia)	400	O
Strada Provinciale	Sp 116	2.500	E
Strada Provinciale	Sp234	3.800	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazione Ferroviaria	Fermata Codogno	2.600	N

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Laghi o stagni	Laghetto Travacom	225	O
Aree Protette dalla normativa	Riserva Naturale Monticchie	1.900	SO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'azienda esercita attività di dispersioni poliuretaniche in acqua destinate all'industria tessile e per la concia della pelle e del cuoio. La produzione può essere suddivisa in due linee principali: la linea 1 per la produzione di isocianati e compound e la linea 2 per la produzione di poliuretani a base acqua e altri isocianati. Le lavorazioni prevedono ripetuti controlli di laboratorio sul prodotto finito costituito per un 70% circa da acqua che successivamente viene depositato in cisternette da 1mc cad.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - dicicloesilmetano-4,4'-diisocianato

PERICOLI PER LA SALUTE - Intermedio nell'industria chimica.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H330 Letale se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - DIISOPROPYLAMINE

PERICOLI PER LA SALUTE - Intermedio chimico.

H225 : Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 : Nocivo se ingerito.

H314 : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H331 : Tossico se inalato.

H335 : Può irritare le vie respiratorie.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - triethylamine

PERICOLI PER LA SALUTE - Intermedio chimico.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - Basonat I_isocianato di 3-isocianatometil-3,5,5-trimetilcicloesile

PERICOLI PER LA SALUTE - Prodotto chimico di processo.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H330 Mortale se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica della pelle.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - Wannate

Hdi_ESAMETILEN-1,6-DIISOCIANATO

PERICOLI PER LA SALUTE - H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H330 Letale se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare reazioni allergiche.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Formaldeide 24%

PERICOLI PER LA SALUTE - Materia prima per reazioni di policondensazione (monomero), materia prima per sintesi organiche (intermedio).

H350 Può provocare il cancro

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche

H301 Tossico se ingerito

H311 Tossico per contatto con la pelle

H331 Tossico se inalato

H315 Provoca irritazione cutanea

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H335 Può irritare le vie respiratorie

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - DIISOPROPYLAMINE

PERICOLI FISICI - Intermedio chimico.

H225 : Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 : Nocivo se ingerito.

H314 : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H331 : Tossico se inalato.

H335 : Può irritare le vie respiratorie.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - triethylamine

PERICOLI FISICI - Intermedio chimico.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Diluente Ae_Acetato di Etile

PERICOLI FISICI - Solvente per uso industriale.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Solvesso 100_Idrocarburi Aromatici, Acetato di etile

PERICOLI FISICI - Prodotto ad uso industriale

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - METILETILCHETONE

PERICOLI FISICI - Solvente.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - PREVENTOL

CMK_clorocresolo

PERICOLI PER L AMBIENTE - Biocida per applicazione industriale.
H302 + H312 Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Basonat

I_isocianato di 3-isocianatometil-3,5,5-trimetylcicloesile

PERICOLI PER L AMBIENTE - Prodotto chimico di processo.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H330 Mortale se inalato.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317 Può provocare una reazione allergica della pelle.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Solvesso

100_Idrocarburi Aromatici, Acetato di etile

PERICOLI PER L AMBIENTE - Prodotto ad uso industriale
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

26. 2,4-Diisocianato di toluene

2,6-Diisocianato di toluene

- ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - Componente di-/poli- isocianico per la produzione di poliuretani.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H330 Letale se inalato.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso:

4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammediéesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone

- IDRAZINA

SOSTANZE PERICOLOSE - Inibitore di corrosione, Intermedio di sintesi, monomero, agente riducente,

stabilizzante per sintesi.
H350 Può provocare il cancro.
H331 Tossico se inalato.
H302+H312 Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Rilascio di energia (incendi)

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico, con ustioni alle persone esposte o presenti all'interno del raggio di danno

Effetti potenziali ambiente:

Gli effetti sull'ambiente dei fumi di combustione sono temporanei. I prodotti finiti sono a base acqua 70% circa, dunque non facilmente infiammabili.

Comportamenti da seguire:

In caso di emergenza, per la popolazione all'esterno dello Stabilimento il comportamento da seguire prevede di:

- allontanarsi in fretta al momento dell'allarme;
- disporsi in ascolto di quanto diramato dal sindaco (coordinandosi con prefettura e soccorsi esterni).

Tipologia di allerta alla popolazione:

In caso di emergenza con effetti all'esterno, la tipologia di allerta alla popolazione sarà stabilita dal Piano di Emergenza Esterno: le aziende limitrofe e la popolazione residente nelle abitazioni più vicine verrà immediatamente allertata tramite la sirena attivata dallo stabilimento.

L'informazione alla popolazione a rischio viene curata dal Sindaco.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

La segnalazione dell'emergenza esterna da parte del Gestore comporta:

- l'intervento dei VV.F.;
- l'attivazione del PEE da parte del Prefetto;
- l'informazione al Sindaco di Fombio;
- l'eventuale intervento delle forze di polizia (Carabinieri, Polizia municipale) e del Pronto Soccorso allertato dal 112.